

# UN ASILO PER QARAQOSH



## IRAQ

*Report settembre 2018*

## ***Aggiornamenti del contesto***

Qaraqosh è una delle principali città della Piana di Ninive, un'area ricca di storia nel nord dell'Iraq, il cuore dell'antico impero assiro. L'identità cristiana della città risale al quarto secolo, quando gli assiri adottarono la nuova religione e iniziarono a costruire monasteri e chiese.

Prima dell'occupazione dell'ISIS, Qaraqosh era una città con una popolazione di 50.000 abitanti che traeva la sua ricchezza dalla sua posizione e dal suo comparto agricolo ricco di medio e piccole imprese molto attive a livello nazionale e internazionale. I prodotti di Qaraqosh venivano infatti venduti nella vicina Mosul, a sole 20 miglia, nella Regione del Kurdistan iracheno, nel Sud dell'Iraq e nei paesi confinanti, soprattutto in Turchia.

Oggi, dopo il trauma dell'occupazione dell'ISIS, che ha devastato la città tra il 2014 e il 2017, circa 20.000 persone hanno scelto la via del ritorno e, grazie a risparmi e aiuti, stanno provando a ricostruire la loro comunità. Grazie all'impegno e alla voglia di ricominciare, gli abitanti di Qaraqosh hanno, in meno di un anno dal rientro, ristrutturato il 60% circa delle case. La maggior parte delle scuole ha riaperto le porte, spuntano alcuni piccoli commerci e la domenica le famiglie passeggiano nella via principale.

Nonostante questo, il contesto economico resta paralizzato. Su circa 250 aziende attive prima dell'occupazione dell'ISIS, soltanto 12 sono attive. Molti giovani hanno deciso di non rientrare a Qaraqosh e di restare nella Regione del Kurdistan iracheno dove lavorano in modo precario nel settore agricolo o della ristorazione. Le infrastrutture principali, come le strade, i canali d'irrigazione o i mercati, presentano ancora i segni indelebili della guerra.

Nonostante le autorità centrali irachene abbiano designato due alti funzionari per pilotare il processo di ricostruzione, le risorse finanziarie disponibili rimangono limitate e la ripresa economica non riceve sufficiente attenzione. In questo contesto, la scelta del ritorno alla normalità intrapresa da molte famiglie di Qaraqosh rimane un percorso fragile e complesso.

## ***Le attività svolte e i risultati raggiunti***

**Grazie alla Campagna Tende sono stati raccolti i 400.000 euro previsti, che hanno permesso di aiutare oltre 2.000 persone (450 bambini e loro famiglie).**

In particolare attraverso la Campagna Tende abbiamo potuto sostenere le seguenti attività.

### **Riabilitazione dell'asilo.**

Tra il luglio e l'ottobre 2017 sono stati avviati i lavori di riabilitazione dell'asilo delle suore domenicane, danneggiato durante l'occupazione dell'ISIS.

I lavori sono iniziati con la fase di ricerca dei fornitori, valutazione dei preventivi, acquisto dei beni e sono proseguiti con la riabilitazione dello stabile: lavori di muratura, rifacimento infissi e impianti, intonacatura e tinteggiatura, ripristino spazi esterni, fornitura di equipaggiamento elettrico.

Ultimati i lavori di riabilitazione dello stabile sono stati **acquistati e installati gli arredi: scrivanie, sedie, banchi, lavagne.**

Infine si è proceduto con l'**acquisto del materiale scolastico.**

Per AVSI è un grande orgoglio che oggi l'asilo possa ospitare molti bambini, ma anche che quest'opera sia legata a doppio filo con la storia di un grande amico e benefattore di AVSI, Alberto Folli.

Il 28 marzo 2018 sono state apposte all'ingresso dell'asilo una targa e una foto che ricordano Alberto e l'impegno che negli anni con assoluta dedizione e gratuità ha profuso a sostegno di AVSI e dei suoi progetti.

L'iniziativa è nata dal desiderio della famiglia e degli amici di Alberto, che stanno portando avanti l'attività di AVSIGNAM: grazie alle molte iniziative organizzate durante l'anno e grazie al coinvolgimento di molti contatti hanno sostenuto economicamente una parte consistente dei lavori di **riabilitazione dell'asilo.**



### **Avvio della attività didattiche.**

A ottobre 2017 sono iniziate le attività didattiche: nell'anno scolastico 2017-18, l'asilo è stato frequentato da 450 bambini tra i 4 e i 6 anni. Si tratta di bambini che fino a settembre 2017 erano sfollati nel Kurdistan iracheno all'interno di campi o abitazioni private.

Per tutto l'anno i 450 bambini hanno ricevuto quotidianamente una **merenda** e hanno partecipato ad **attività ricreative, artistiche e sportive.**

In occasione del Natale è stata organizzata una festa, coincisa anche con l'inaugurazione ufficiale dell'asilo: a questo momento hanno partecipato i 450 bambini che hanno frequentato l'asilo, le loro famiglie, gli insegnanti, il console italiano, il sindaco, il vescovo, il prefetto e altre autorità religiose, pubbliche e militari irachene.

### **Corsi di formazione per 12 insegnanti sull'accompagnamento educativo e psico-sociale del bambino.**

Il tema della formazione degli insegnanti è parte integrante del progetto. I 12 insegnanti dell'asilo, prima dell'inizio dell'anno scolastico, hanno ricevuto una formazione sull'accompagnamento educativo e psico-sociale del bambino per garantire l'adattamento del metodo d'insegnamento al contesto di post-emergenza di Qaraqosh.

AVSI ha progettato un percorso di formazione e sostegno finanziario-logistico di almeno due anni che possa garantire ai bambini di andare all'asilo gratuitamente e superare i traumi della guerra.

## ***Continua a sostenere l'asilo di Qaraqosh***

L'asilo supportato da AVSI è il più grande di Qaraqosh e il primo ad aver riavviato le proprie attività dopo l'occupazione dell'ISIS. Il secondo anno scolastico dopo la guerra partirà a ottobre 2018 e coinvolgerà ben 530 bambini iscritti.

L'asilo rappresenta il simbolo della rinascita della città, del ritorno alla normalità. L'istruzione e l'impegno verso i bambini sono infatti le leve principali della ricostruzione del tessuto sociale della città, della comunità.

Nell'ultimo anno, le famiglie hanno investito le poche risorse economiche rimaste per tornare a casa in tutti i sensi: non ci sono da ricostruire solo le abitazioni, ma tutto quel tessuto economico e sociale spazzato via dalla guerra. In questo senso, l'appoggio almeno biennale di AVSI, rappresenta non solo un aiuto ai bambini che frequentano l'asilo ma anche una sorta di contributo economico indiretto alla reinstallazione delle famiglie a Qaraqosh.

Per il prossimo anno sono infatti previsti dei progetti collaterali per stimolare l'attività economica della città in modo tale da rendere l'asilo sostenibile nel lungo periodo.

L'altra sfida che attende le famiglie e i bambini è la convivenza con i vicini: su questo fronte la partita non è semplice. La piana di Ninive, nella quale Qaraqosh si trova, è una delle aree più eterogenee del paese, sia a livello etnico sia religioso, con la presenza di cristiani (cattolici siriaci, ortodossi e caldei), sunniti (principalmente arabi e curdi), sciiti (principalmente shabak) e gruppi più piccoli come gli Yazidi e i Kakai. Ancora oggi, per le strade di Qaraqosh, si respira la paura. Non tanto dello Stato islamico, ma di chi verrà dopo di lui. Il patto di solidarietà tra i cristiani e gli altri gruppi religiosi, dopo anni di convivenza politica con reciproca soddisfazione, ormai è da ripensare. Nel suo piccolo, le attività dell'asilo si prefiggono l'obiettivo di educare alla convivenza per contribuire alla stabilità della città e della regione.

Per garantire il sostegno di cui c'è bisogno il progetto verrà inserito anche nella **Campagna Tende 2018/19**: chiederemo un aiuto in particolare per supportare le attività didattiche dei bambini ma anche per proseguire quel processo di rinascita che la riapertura dell'asilo quest'anno ha già avviato.

## *Per donazioni*

### **CREDITO VALTELLINESE**

Sede Milano Stelline, Corso Magenta 59

IBAN IT04D052160161400000005000

c/c intestato AVSI FONDAZIONE

Per bonifici dall'estero:

BIC (Swift code): BPCVIT2S

Conto corrente postale:

n° 522474, intestato FONDAZIONE AVSI ONLUS ONG

**Tutte le donazioni effettuate ad AVSI sono oggetto di un beneficio fiscali ai sensi di legge vigente.**

L'articolo 83 DL 3 luglio 2017 n. 117 del Codice del Terzo Settore ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta 2018, la percentuale detraibile dall'imposta lorda passa dal 26% al 30% degli importi erogati sino a € 30.000 l'anno.

Nel reddito d'impresa l'importo è deducibile dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito dichiarato.

Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp o MAV, la contabile bancaria per versamento con bonifico, l'estratto conto per i versamenti con RID, con bonifico on-line, carta di credito e paypal.

Ai fini della legge, oltre alla ricevuta di versamento, il donante deve essere fornito della dichiarazione che attesti che AVSI abbia i requisiti stabiliti dall'art. 14 comma 2 del Decreto Legge 35/2005 convertito in legge 80/2005. La dichiarazione è scaricabile dal sito:

<https://www.avsi.org/it/page/facilitazioni-fiscali/91/>

## *Per approfondimenti contattare*

**Lorenzo Franchi**

+39.342.9381912

[lorenzo.franchi@avsi.org](mailto:lorenzo.franchi@avsi.org)

**Fondazione AVSI**

Via Legnone, 4

Tel + 39 02 6749881

[milano@avsi.org](mailto:milano@avsi.org)

IT-20158 Milano - ITALY